



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Eni S.p.A. – Raffineria di Livorno
rm_ref_raffinerialivorno@pec.eni.com

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Provincia di Livorno
provincia.livorno@postacert.toscana.it

Al Comune di Livorno
comune.livorno@postacert.toscana.it

Al Comune di Collesalvetti
comune.collesalvetti@postacert.toscana.it

All'Ente Parco Regionale Migliarino, San
Rossore, Massaciuccoli
enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

All'Istituto superiore di sanità
protocollo.centrale@pec.iss.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore III
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

**Oggetto: [ID_VIP: 9362] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto denominato “Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti”.
Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno**

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

Il progetto in argomento prevede la realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione di biocarburanti partendo da cariche di origine biologica residuali, non in competizione con il settore alimentare (biocarburanti no food), come previsto dai principi di economia circolare e bio sostenibilità. L'opera progettuale, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia denominata “Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base” nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede:

1. Aspetti progettuali

1.1. Premesso che il progetto ricade all'interno dell'area SIN di Livorno, secondo il vigente quadro normativo, la realizzazione degli interventi e opere, laddove prevista, è assoggettata alla preventiva valutazione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art. 242-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, o di cui all'art. 25, comma 1, lett. b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, a seconda della tipologia di intervento e opera. La valutazione delle interferenze è svolta nell'ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi e, ove prevista, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (art. 9, comma 1). Il Proponente afferma che “*Nelle aree interessate dall'intervento, per le quali è data la realizzazione di platea/basamento di fondazione, è previsto un approfondimento dello scavo, sino alle profondità che saranno definite in fase di progettazione esecutiva*”, inoltre afferma che “*Stabilizzazione e consolidamento del terreno: qualora necessario, con argomentazioni da approfondire nella fase di progettazione esecutiva, al fine di assicurare la capacità portante richiesta dalle opere in progetto, nelle aree di intervento, verrà realizzato un sistema di fondazioni profonde costituito da pali. La perforazione dei pali verrà eseguita utilizzando una*

tecnica costruttiva adeguata a garantire l'adozione di ogni accorgimento necessario ad impedire eventuali fenomeni di contaminazione trasversale tra le falde”.

- 1.1.1. Si chiede di fornire una tavola di dettaglio che rappresenti l'eventuale interferenza delle aree di progetto con, non solo la perimetrazione del SIN, ma anche con le aree oggetto di intervento di bonifica esistente, da autorizzare e/o in autorizzazione.
 - 1.1.2. Si chiede di indicare, descrivere e fornire relative tavole cartografiche di dettaglio per le profondità degli scavi previsti e le modalità di gestione del materiale scavato.
 - 1.1.3. Si chiede fornire ubicazione, stratigrafie e risultati analitici condotti su tutte le matrici ambientali (suolo, materiali di riporto, sottosuolo e acque sotterranee);
 - 1.1.4. indicare le profondità per il sistema di fondazioni profonde costituito da pali;
 - 1.1.5. indicare e descrivere l'eventuale interferenza con la falda e di fornire cartografia e modellazione idrogeologica;
- 1.2. Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione, pianificazione, vincoli e tutele con la compatibilità dell'intervento in oggetto con le attività di bonifica in corso o in fase di autorizzazione all'interno del SIN, rispetto a quanto previsto dal Decreto del MASE del 26 gennaio 2023, n. 45, attuativo dell'art. 242-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006 che ha distinto le diverse tipologie di interventi e di opere in funzione dell'impatto, anche potenziale, che possono esercitare sulle matrici ambientali, e in funzione di specifiche caratteristiche dell'area interessata, con conseguente diversificazione della procedura di valutazione delle interferenze;
- 1.3. Il Proponente riferisce che è stata elaborata un'analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. al fine di definire le CSR correlate sia al rischio ambientale sia al rischio sanitario. Si richiede al Proponente di chiarire se detta AdR è stata approvata dal MASE e di conseguenza trasmettere la documentazione approvativa.
- 1.4. Si richiede di chiarire al Proponente il cronoprogramma presentato che differenzia la durata complessiva prevista per la realizzazione del progetto dalla durata complessiva della fase di cantiere.
- 1.5. In merito alla descrizione degli impatti cumulativi il Proponente al §7.6 dell'Elab. SIA_BioRaLi_7 afferma che “lo Studio di Impatto Ambientale analizza implicitamente tutti gli impatti cumulativi del progetto sulle diverse matrici ambientali, partendo da un approfondito studio dello stato di qualità ante-operam, che viene valutato sia mediante analisi della bibliografia e dei rapporti ufficiali resi a disposizione degli Enti competenti, sia mediante monitoraggi/indagini sito-specifici ante-operam delle principali matrici ambientali, sia mediante gli studi previsionali effettuati. Tali dati vengono poi utilizzati, nella Stima degli impatti, per valutare l'effetto cumulo del singolo impatto generato dal progetto sulla rispettiva matrice ambientale”. Si richiede al Proponente di dettagliare meglio detto aspetto in relazione a quanto previsto dall'Allegato VII del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., punto 5. lettera e). Una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto.
- 1.6. Indicare ed eventualmente trattare eventuali interferenze o coinvolgimenti con la Piattaforma Europa in corso di realizzazione nella stessa area portuale e con il PRP di Livorno.

2. Gestione delle materie

2.1. Si richiede al Proponente di trasmettere l'elaborato specialistico sulla gestione delle materie, riportando quantità e qualità di materiali da approvvigionarsi per la realizzazione dell'intervento, qualità e quantità dei materiali scavati (rifiuti, TRS, ecc.) e modalità di gestione, bilancio dei materiali, in conformità ai contenuti minimi richiesti dall'ex art. 26 comma 1 lett. i) del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120;

2.2. Si richiede al Proponente di trasmettere un cronoprogramma di dettaglio anche con il focus sulla movimentazione del materiale dal cantiere e per il cantiere indicando i flussi di traffico e i siti di approvvigionamento e di destinazione finale individuati.

2.3. Si richiede al Proponente di trasmettere le documentazioni autorizzative inerenti i siti di destinazione finale individuati per la gestione del materiale scavato.

2.4. In merito ai siti di destinazione finale individuati fornire una planimetria con l'indicazione delle strade interessate dal flusso di traffico delle materie da approvvigionarsi e da conferire all'esterno in regime di rifiuto o in regime di sottoprodotto.

3. Consumo idrico

3.1. Premesso che il Proponente non prevede variazioni AO-PO per il consumo di risorse idriche in quanto il fabbisogno aggiuntivo di acqua previsto dalle nuove installazioni verrà bilanciato dal risparmio analogo legato alla fermata e messa in conservazione di alcune delle realtà produttive attuali e che l'acqua necessaria al funzionamento dei nuovi impianti sarà fornita dalla raffineria e non è quindi prevista alcuna ulteriore captazione diretta da acque superficiali o sotterranee da parte del progetto: si richiede stima del consumo idrico in fase cantiere ripartito per le specifiche attività.

4. Atmosfera, qualità dell'aria

4.1. Il Proponente presenta una relazione e analisi qualità dell'aria che fa riferimento al periodo 2019-2021, anni in cui la pandemia COVID può aver impattato in modo significativo l'analisi della componente atmosfera. Si richiede quindi di fornire aggiornamento dei dati per l'anno 2022 e primi mesi 2023;

4.2. In accordo con l'Azienda USL di riferimento si richiede di presentare una cartografia aggiornata dei recettori di monitoraggio previsti aggiungendo uno o più recettori in stretta vicinanza del cantiere;

4.3. Si richiede inoltre di presentare una relazione specialistica specifica per questo progetto contenente il possibile impatto sulla componente odorigena e il piano di monitoraggio specifico con le azioni di mitigazione previste;

4.4. Si richiede di presentare report recenti riguardanti il monitoraggio atmosfera e componente odorigena dell'impianto di Venezia e Gela a sostegno dell'assenza impatto da informazioni ed esperienze derivanti dalle altre Bioraffinerie che presentano impianti simili.

5. Rumore

5.1. Si chiede di effettuare una valutazione di maggior dettaglio per l'impatto dovuto al traffico veicolare indotto dalla realizzazione dell'opera (fasi di cantiere) anche in relazione al precedente punto 2. In particolare, si chiede un approfondimento con l'individuazione dei percorsi cittadini più appropriati motivando i criteri di scelta e riportando le specifiche valutazioni sia degli incrementi locali di traffico, e sia sull'impatto acustico sui ricettori lungo la viabilità interessata.

5.2. Si chiede di indicare gli eventuali adeguamenti del PMA e/o le mitigazioni necessarie e conseguenti.

6. Vibrazioni

6.1. Si chiede di fornire gli elementi valutativi idonei ad escludere o a trattare adeguatamente

la significatività dell'impatto di questa componente nelle fasi di realizzazione ed eventualmente di esercizio dell'opera, anche in relazione al punto precedente.

7. Suolo

7.1. Produrre una relazione geologica firmata da un professionista iscritto all'albo e corredata da idonea cartografia tematica e profili lito-stratigrafici in idonea scala di rappresentazione.

8. Paesaggio

8.1. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:

8.1.1 Si chiede di effettuare uno studio di intervisibilità dell'opera corredato da cartografia e mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

8.1.2 Si chiede di fornire ulteriori immagini ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di vista statici e dinamici, da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità dell'opera, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi specificando i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione. Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana.

8.1.3 Si chiede di approfondire e dettagliare le azioni di mitigazione con riferimento all'impatto sul paesaggio.

9. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

9.1. Predisporre un documento in cui vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità naturali pertinenti al progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatico). Trattare la tematica anche in riferimento ad eventi occorsi come l'esondazione del torrente Uggione nel 2017. Indicare inoltre le opportune misure di prevenzione e/o mitigazione.

10. Compensazione

10.1. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto

11. Bonifiche

11.1. Riportare in cartografia le perimetrazioni dei Siti di Interesse Nazionale e Regionale di Livorno in relazione all'impianto oggetto di valutazione, individuando le aree di impianto, i sottoservizi e il cantiere. Evidenziare su detta tavola i diversi cluster di contaminanti, divisi per tipologia, sia in relazione alla matrice suolo e sottosuolo che acque sotterranee e superficiali;

11.2. Fornire una descrizione aggiornata sullo stato di avanzamento delle indagini di caratterizzazione, di valutazioni di rischio e varie eseguite oltre che sugli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica, in via di realizzazione ed in programma;

- 11.3. fornire le tipologie degli interventi di risanamento e le migliori tecnologie disponibili che si intendono attuare per il trattamento nel sito ed il riutilizzo del suolo, del sottosuolo e dei materiali di riporto sottoposti a bonifica;
- 11.4. fornire le modalità organizzative e le soluzioni tecnologiche per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento dei materiali che dovranno essere sottoposti a bonifica;
- 11.5. la programmazione temporale degli interventi;
- 11.6. dettagliare criteri del piano di monitoraggio delle matrici ambientali per le aree dei siti contaminati interessate o potenzialmente interferenti con l'opera in oggetto.

12. Osservazioni del Pubblico

- 12.1. Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni anche tardive pervenute in un unico elaborato separato.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano le osservazioni pervenute e presenti sul sito del MASE, ed eventuali successive, relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, la eventuale nota del Ministero della Cultura (MiC), in quanto relativi al procedimento di valutazione di impatto ambientale, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della

Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)